

Più lunghi i tempi per il bando alle microplastiche

L'Agencia chimica europea ha modificato la proposta del 2019 dopo aver sentito le parti interessate. Il divieto entrerà in vigore dopo 5-8 anni dall'approvazione.

4 settembre 2020 08:48

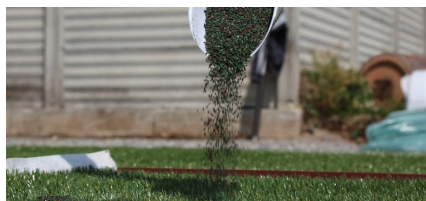
Sarà più lunga del previsto la strada verso un bando, a livello europeo, delle microplastiche aggiunte intenzionalmente ai prodotti cosmetici in concentrazioni superiori allo 0,01% in peso.



L'Agencia chimica europea (Echa) ha infatti deciso di modificare la proposta, dopo aver ascoltato negli ultimi sei mesi tutte le parti interessate, spostando l'introduzione del divieto dagli iniziali 4 anni ad un periodo compreso tra 5 e 8 anni, quindi non prima del 2030 se la regolamentazione verrà approvata nel 2022.

La decisione è stata adottata al fine di fornire più tempo alle aziende del settore cosmetico per mettere a punto alternative alle microplastiche e modificare le formulazioni dei prodotti. Altre modifiche riguardano la definizione di microplastica (dimensioni comprese tra 0,1µm e 5mm) e la gestione dei rischi legati agli intasi polimerici nei campi con erba artificiale.

"Vogliamo essere sicuri che la nostra proposta sia fattibile, in modo che i suoi indubbi benefici possano essere realizzati", ha commentato Peter van der Zandt, direttore dell'ECHA per la gestione dei rischi.



Echa stima che le restrizioni proposte nell'ambito del regolamento europeo sulle sostanze chimiche (Reach) consentiranno di ridurre i volumi di microplastiche di almeno 500.000 tonnellate nell'arco di vent'anni. Una volta approvata, sarà l'iniziativa più estesa a livello mondiale per frenare

l'immissione in ambiente di microplastiche aggiunte intenzionalmente ai prodotti.

La proposta dell'Agencia sarà sottoposta alla Commissione europea, che la inserirà in una bozza di regolamento che sarà votata dal Parlamento europeo.